

GAZZUOLO (Diocesi di Cremona)
Chiesa Parrocchiale 'S. Maria Nascente'

Organo collocato sopra il portale d'ingresso in cassa organaria ad unico scomparto.

Tastiera di tasti n. 58 (Do-La), div. B.S. al Do^d-Re. Pedaliera a leggio di pedali n. 17, reale la prima ottava. Sistema di trasmissione meccanico.

Registri (comandi a manette in doppia fila):

Fagotto	B.	Principale	16' B.
Tromba	8' S.	Principale	16' S.
Violoncello	B.	Principale	8' B.
Corno inglese	S.	Principale	8' S.
Tromba	16' S.	Ottava	4' B.
Flauto naturale		Ottava	4' S.
Ottavino		Decimaseconda	B.
Viola bassa		Decimaseconda	S.
Viola 2 ^a bassa		XV	
Violino		XIX	
Violino 2°		XXII	
Flauto in ottava		XXVI-XXIX	
Voce umana		XXXIII-XXXVI	
Terza mano		Contrabbassi e ottave	
Campanelli		Basso armonico	
		Timpani	
		Bombarde	(mancano)

Pedaletti: TP, Campanelli, Terza mano.

Lo strumento è opera di Carlo Aletti di Monza che lo costruì nel 1888 sfruttando in parte "gli avanzi del vecchio e distrutto organo" come scritto nel verbale di contratto col quale la Fabbriceria s'impegna a cederli "senza compenso" al costruttore. Tuttora nello strumento esistono gruppi di canne di epoca ben anteriore alla data citata di costruzione.

La parte fonica dell'organo è conforme al progetto originale dell'Aletti, conservato nell'archivio parrocchiale, ma ha subito pure qualche manomissione: mancano infatti il Principale 2° di 8' e il Corno da caccia, quest'ultimo sostituito dalla Tromba 16'. Inoltre la Decimanona era prevista spezzata in Soprani e Bassi "costrutta un'ottava più grave delle comuni e senza ritornelli in modo che sonata col Flauto dà l'effetto della cornetta".

Dopo un periodo di abbandono, l'organo, danneggiato anche da infiltrazioni di acqua, è stato restaurato nel 1977 dalla ditta Donato-Longhini di Verona. Nello stanzino dei mantici è pure conservato un piccolo gruppo di canne, forse perché inutilizzabili.